

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

145.

13 GENNAIO 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

MARTEDÌ 13 GENNAIO 1970

Presidenza del Presidente
TRABUCCHI

La seduta ha inizio alle ore 18,15.

Essendosi reso vacante un seggio, nella Regione degli Abruzzi, in seguito alla morte del compianto senatore Vincenzo Bellisario, la Giunta accerta che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui il predetto senatore apparteneva è il signor Pietro De Dominicis.

Successivamente la Giunta dichiara valida, per la Regione della Sicilia, l'elezione del senatore Camillo Giardina, proclamato nella seduta del Senato del 17 dicembre 1969, in seguito alle dimissioni del senatore Graziano Verzotto.

Infine il senatore Preziosi, relatore per la Regione del Veneto, riferisce in merito ai controlli effettuati per il Collegio senatoriale di Cittadella. Dopo interventi del senatore Gianquinto, del relatore e del Presidente, la discussione è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19.

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 13 GENNAIO 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 18,40.

Il Presidente, dopo essersi scusato per il ritardo con cui ha inizio la seduta a causa della concomitanza dei lavori dell'Assemblea, informa la Commissione che il senatore Zugno è indisposto e che il senatore Bertoli ha subito un incidente automobilistico. Certo di interpretare i sentimenti della Commissione, il Presidente formula per entrambi i migliori auguri di pronto ristabilimento.

PER UN DIBATTITO SULLA MANCATA PUBBLICAZIONE DEI RUOLI DELLE IMPOSTE DIRETTE

Il presidente Martinelli, ricollegandosi alle notizie di stampa secondo le quali i ruoli per il 1970 delle imposte dirette non sono stati pubblicati in conseguenza dello sciopero dei dipendenti del Ministero delle finanze, propone che la Commissione inviti il

Ministro competente per un dibattito sulla questione, che può avere gravi conseguenze e che in ogni caso involge problemi di notevole rilievo.

Alla proposta si associano i senatori Banfi, Biaggi e Fortunati, mentre il senatore Belotti, pur dichiarando di condividere la esigenza prospettata dal Presidente, fa presente la necessità di concludere nella settimana in corso l'esame del disegno di legge sui fondi di investimento. A tale obiezione il senatore Banfi ed il Presidente replicano osservando che il dibattito proposto non interferirà con il lavoro normale della Commissione.

Il Presidente quindi, di fronte all'assenso della Commissione, si riserva di prendere gli opportuni contatti affinché la discussione proposta possa avvenire nella corrente settimana.

IN SEDE REFERENTE

« **Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare** » (857-Urgenza);

« **Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare** » (361), d'iniziativa dei senatori Belotti ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Dopo che il presidente Martinelli ha brevemente riassunto le precedenti fasi del dibattito, la Commissione riprende l'esame degli articoli — sospeso nella seduta del 19 dicembre — cominciando dall'articolo 21, sul quale vengono presentati tre emendamenti: il primo del senatore Belotti, soppressivo dell'intero articolo, il secondo dei senatori Bosso e Biaggi, volto ad escludere dalla sospensione o dalla temporanea limitazione prevista dallo stesso articolo 21 il rimborso delle quote dei fondi ed il terzo del senatore Anderlini, volto a consentire al Ministro del tesoro le facoltà previste sia in relazione all'andamento del mercato finanziario sia alla stabilità della moneta.

Il senatore Belotti illustra il suo emendamento osservando che le facoltà di intervento concesse dall'articolo 21 al Ministro del tesoro sono troppo limitate per evitare il prodursi di difficoltà sul mercato finanziario o per determinare effetti positivi in re-

lazione alla stabilità della moneta, mentre restringono gravemente la competitività dei fondi italiani rispetto a quelli stranieri. In senso favorevole all'emendamento si pronuncia il senatore Biaggi, il quale aggiunge che la propria proposta di modifica può considerarsi una subordinata rispetto ad esso. Il senatore Anderlini si pronuncia in senso contrario ad entrambe le proposte di modifica, osservando che la norma contenuta nell'articolo 21 costituisce una garanzia per inquadrate la nuova realtà dei fondi di investimento in una prospettiva di programmazione. Le sue conclusioni sono condivise dal senatore Banfi, il quale aggiunge che lo strumento previsto dall'articolo 21 costituisce anche una garanzia per i piccoli risparmiatori.

Il sottosegretario per il tesoro Picardi si pronuncia in senso contrario agli emendamenti, pur dichiarando di comprendere le esigenze che li ispirano: in proposito egli afferma che il Ministro del tesoro si avvarrà della facoltà prevista dall'articolo 21 soltanto in casi eccezionali e propone che una precisazione in tal senso venga inserita nel testo dell'articolo. Il senatore Belotti dichiara di ritenere soddisfacente la proposta del rappresentante del Governo, a condizione che nell'articolo 21 si stabilisca anche la durata della sospensione. Quest'ultimo suggerimento è ritenuto inattuabile dal senatore Fortunati, il quale ritiene che la decisione di sospensione non può che essere un atto discrezionale, in quanto conseguente ad un giudizio politico-economico del Ministro del tesoro. Tale considerazione è condivisa dal senatore Anderlini, mentre il senatore Oliva ritiene necessario che vengano disciplinate anche le modalità di revoca del provvedimento di sospensione. L'oratore inoltre chiede se la sospensione debba avere carattere generale ovvero possa essere applicata anche ad una parte soltanto dei fondi di investimento.

Il presidente Martinelli osserva che l'ambito di applicazione della sospensione è collegato a precise cause, le quali hanno carattere generale e conseguentemente essa verrà con ogni probabilità applicata in via generale.

Il senatore Segnana sottolinea l'opportunità dell'emendamento dei senatori Biaggi e Bosso in quanto esso sembra favorire i piccoli risparmiatori che si trovassero nella necessità di ottenere il rimborso delle loro quote.

Il relatore Belotti, confermando le proprie perplessità osserva che l'articolo 21 può avere soltanto un carattere generale e riguardare tutti i fondi; di avviso contrario si manifesta il senatore Cifarelli, il quale osserva che le modalità di pubblicazione del provvedimento di sospensione, regolate dal secondo comma dell'articolo, indicano che esso ha carattere particolare.

Il senatore Banfi ritiene viceversa che la sospensione debba avere carattere generale, anche se ritiene opportuno non precisarlo espressamente nella norma in quanto appare utile rimettersi alla discrezionalità del Ministro del tesoro; egli replica quindi al senatore Cifarelli osservando che la norma del secondo comma dell'articolo riguardante la pubblicità non consente di trarre conclusioni sulla natura della sospensione poichè comporta soltanto una forma di pubblicità aggiuntiva rispetto a quella normale degli atti del Ministro del tesoro. Infine, il senatore Banfi si pronuncia a favore dell'emendamento del senatore Anderlini, mentre il senatore Fortunati esprime l'avviso che sia più opportuno attenersi al testo del Governo.

In senso favorevole all'emendamento Anderlini si pronuncia anche il senatore Li Vigni, il quale dichiara anche di ritenere opportuno il suggerimento del sottosegretario Picardi, volto a precisare che la sospensione può essere pronunciata soltanto in circostanze eccezionali.

Dello stesso avviso si dichiara il senatore Oliva, il quale manifesta nuovamente perplessità sull'opportunità di sospendere anche il rimborso delle quote. Dopo che i senatori Belotti e Biaggi hanno dichiarato di ritirare le loro proposte di modifica, la Commissione accoglie l'emendamento del senatore Anderlini e il primo comma dell'articolo 21, con l'aggiunta suggerita dal sottosegretario Picardi ed una modifica formale proposta dal senatore Oliva.

Il secondo comma viene quindi accolto dopo un breve dibattito e con una modifica suggerita dal senatore Banfi; resta inoltre convenuto che in sede di coordinamento si provvederà a riportare la formulazione usata per l'ultimo comma dell'articolo 21 anche nell'ultimo comma dell'articolo 20.

Viene quindi in discussione un emendamento dei senatori Banfi ed altri, illustrato dal primo proponente. Esso tende a introdurre un articolo 21-*bis*, nel quale si prevede che l'organo di vigilanza può richiedere informazioni e compiere ispezioni presso le società i cui titoli siano compresi nei fondi di investimento; si prevede inoltre che lo stesso organo possa, in determinate ipotesi, invitare la società di gestione a sospendere l'acquisto di titoli delle società suddette. A giudizio del presentatore, tale emendamento tende a tutelare i partecipanti ai fondi da operazioni speculative, le quali potrebbero trasferire sui fondi stessi i dissesti di società i cui titoli siano compresi nel portafoglio.

In senso contrario all'emendamento si pronuncia il relatore Belotti, osservando che esso introduce una discriminazione nei controlli pubblici sulle società per azioni a seconda che i loro titoli siano o meno compresi nel portafoglio dei fondi di investimento; in particolare, egli si dichiara contrario a qualsiasi forma ispettiva da parte dell'organo di vigilanza.

Il presidente Martinelli dichiara quindi di valutare positivamente la proposta di modifica anche se ritiene che la funzione ispettiva non possa essere utilmente esercitata dall'organo di vigilanza; il senatore Banfi replica osservando che la norma da lui proposta prevede anche la possibilità di un ricorso ad esperti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

In senso contrario ad ogni attività ispettiva si pronuncia anche il senatore Oliva, il quale dichiara, viceversa, di accettare la norma riguardante la possibilità da parte della vigilanza di richiedere informazioni alle società.

Di diverso avviso si manifesta il senatore Fortunati, contestando la tesi secondo la quale il controllo ispettivo avrebbe carattere punitivo; inoltre — egli aggiunge — re-

spingere la modesta anticipazione della riforma delle società per azioni contenuta nell'emendamento significa entrare nella logica del tutto o niente, che spesso viene rimproverata all'opposizione. L'oratore ritiene che la norma s'inquadra perfettamente nello spirito di tutela del piccolo risparmio — che si afferma essere alla base del provvedimento — e dichiara anche di non concordare con la proposta (avanzata dal senatore Oliva) di un'accettazione parziale dell'emendamento, in quanto esso costituisce un complesso razionale.

In senso contrario alla proposta si pronuncia il senatore Cifarelli, osservando che l'emendamento anticipa la riforma delle società per azioni in forma parziale ed extravagante rispetto al contenuto primario del provvedimento in discussione. Egli aggiunge che la norma gli appare ispirata ad un eccessivo dirigismo, al punto che la sua approvazione limiterebbe gravemente la possibilità di esistenza dei fondi che si vogliono istituire.

Tale conclusione è condivisa dal senatore Biaggi ed anche il sottosegretario Picardi si dichiara contrario all'emendamento, osservando anche che le garanzie a cui esso tende sono sufficientemente assicurate dai numerosi controlli sulla società di gestione.

Messo ai voti, l'emendamento è respinto dalla Commissione, la quale approva invece l'articolo 22 nel testo governativo, dopo che i senatori Belotti e Biaggi hanno aderito all'invito del sottosegretario Picardi ritirando i propri emendamenti.

Il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 21,10.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1970

Presidenza del Vice Presidente
PIOVANO

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Ferrari-Agradi ed il Sottose-

gretario di Stato allo stesso Dicastero Limoni.

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

COMMEMORAZIONE DEL SENATORE VINCENZO BELLISARIO

Il presidente Piovano ricorda con parole commosse l'opera politica, legislativa e di governo del senatore Vincenzo Bellisario, manifestando l'unanime, profondo sentimento di dolore e di viva partecipazione della 6^a Commissione permanente del Senato.

Si associa il sottosegretario Limoni, a nome del Governo.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Inquadramento d'ufficio nei bienni dei professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento** » (407), d'iniziativa dei senatori La Rosa ed altri.

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Viene preso in esame il provvedimento in titolo, inizialmente assegnato in sede referente, ed in tale sede esaminato il 26 novembre scorso.

Il presidente Piovano fa presente che, nell'accogliere la richiesta di trasferimento di sede, il Presidente del Senato richiama il parere formulato dalla 5^a Commissione permanente, che suggerisce di indicare i capitoli di bilancio su cui imputare i maggiori oneri che il provvedimento comporterà.

Riferisce quindi favorevolmente, in una analitica esposizione, il senatore Spigaroli: egli sottolinea, in particolare, il valore equitativo del provvedimento, che integra la legge 2 aprile 1968, n. 468, disponendo per i professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento il collocamento nelle classi di ruolo ordinario da istituire secondo la citata legge negli istituti magistrali, nei licei scientifici e nelle prime e seconde classi degli istituti tecnici.

Nella discussione che segue, il senatore Romano raccomanda che l'inquadramento nei ruoli abbia luogo nelle sedi ove attual-

mente gli insegnanti prestano servizio, mentre il senatore Arnone manifesta l'assenso dei senatori socialisti per un provvedimento che finalmente soddisfa, egli dice, una categoria di insegnanti tenuta troppo a lungo in condizioni di sperequazione.

Indi, dopo una breve replica del relatore, il sottosegretario Limoni conferma l'assenso del Governo.

Si passa poi all'esame degli articoli.

In sede di articolo 1, vengono presentati alcuni emendamenti.

Il relatore propone la soppressione delle parole: « compresa la prima lingua straniera negli istituti tecnici ad indirizzo commerciale e mercantile » (a suo avviso superflue); il senatore La Rosa richiede che, fra i docenti considerati, siano compresi anche i professori di lingue straniere, iscritti nei ruoli ordinari transitori ai sensi del decreto legge luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 816, e provenienti dai ruoli dei ginnasi e dei corsi inferiori degli istituti magistrali e degli istituti tecnici; il sottosegretario Limoni suggerisce di sostituire le parole: « d'ufficio » con le seguenti altre: « a domanda », nonchè di inserire un nuovo comma aggiuntivo, il quale dispone che il numero delle cattedre assegnate ai sensi della norma in esame venga detratto dal contingente di cattedre da conferire ai sensi della anzidetta legge 2 aprile 1968, n. 468, secondo il disposto dell'articolo 6, comma secondo, della legge medesima.

I predetti emendamenti, dopo breve illustrazione dei presentatori, vengono accolti dalla Commissione, che approva poi l'articolo 1 nel suo insieme, nel testo modificato.

Si passa all'articolo 2.

Il relatore presenta un emendamento che, accogliendo la segnalazione della Commissione finanze e tesoro, indica i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione ai quali gli oneri derivanti dall'applicazione della legge per l'anno finanziario 1970 verranno imputati.

Il nuovo testo dell'articolo 2 viene quindi approvato dalla Commissione, con il consenso del rappresentante del Governo.

Seguono infine alcune dichiarazioni di voto favorevoli: a nome dei senatori comunisti da

parte della senatrice Ariella Farneti, che sollecita anche l'esame del disegno di legge numero 749, d'iniziativa dei deputati Bignardi e Lettieri, recante l'estensione delle norme dell'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, numero 456; da parte del senatore Pellicanò, a nome dei senatori socialisti di unità proletaria, e della senatrice Tullia Romagnoli Carrettoni, per i senatori della sinistra indipendente.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso, con il titolo così modificato: « Inquadramento nei bienni di professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento ».

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Dopo breve dibattito, si stabilisce di confermare la seduta della Commissione già prevista per domani; si proseguirà l'esame della riforma dell'ordinamento universitario con un dibattito sulle norme concernenti il pieno tempo dei docenti universitari, in corso di elaborazione da parte del Comitato di redazione.

La seduta termina alle ore 18,15.

VENERDÌ 9 GENNAIO 1970

*Presidenza del Vice Presidente
PIOVANO*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Ferrari-Aggradi ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Limoni.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REFERENTE

- « Riforma dell'ordinamento universitario » (612);
- « Modifica dell'ordinamento universitario » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;
- « Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;
- « Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

- « **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;
- « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti** » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;
- « **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica;
- « **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.
- (Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, sospeso il 18 dicembre 1969.

Su invito del Presidente, il senatore Bertola riferisce sui lavori del Comitato di redazione.

Egli precisa che in una serie di riunioni (le ultime delle quali si sono tenute nella giornata di ieri) il Comitato ha ampiamente esaminato il problema del tempo pieno dei docenti, pervenendo su molti punti a soluzioni conclusive, tradotte poi in articolate disposizioni. Queste riguardano, prosegue il relatore, la definizione dell'obbligo del tempo pieno, cioè delle attività alle quali il docente sarà impegnato e consistenti nella ricerca, nello studio e nell'insegnamento, nei rapporti con gli studenti e nell'accertamento della loro preparazione didattica, nella partecipazione all'attività degli organi dello ateneo.

Ad avviso del Comitato, tali funzioni comporteranno un impegno orario, che verrà quantitativamente determinato in modo esplicito nelle norme in fase di redazione, le quali (precisa ancora il senatore Bertola) definiranno altresì le attività non compatibili con l'impegno del pieno tempo: le disposizioni in materia si atterranno, in via di massima, seppur con una certa maggiore rigidità, all'analoga disciplina vigente per i dipendenti della Pubblica amministrazione.

Soluzioni sono state concordate, aggiunge il relatore, anche per le prestazioni di tipo professionale che i docenti potranno essere autorizzati a compiere servendosi delle attrezzature universitarie e nell'ambito degli atenei. Sul punto invece che concerne le prestazioni professionali esterne, di cui il se-

natore Bertola sottolinea la particolare delicatezza, non si è ancora pervenuti, egli avverte, a decisioni conclusive: l'argomento sarà nuovamente preso in esame dal Comitato, che tornerà a riunirsi al termine della seduta della Commissione.

Indi il senatore Bertola, dopo un sommario quadro riassuntivo dei lavori compiuti, accenna ai temi di maggior rilievo ancora da affrontare (poteri del Consiglio nazionale universitario, disposizioni finali sull'inquadramento dei docenti attualmente in servizio, norme sul diritto allo studio), dicendosi fiducioso che per ulteriori questioni di minore momento il ritmo dei lavori possa essere assai più spedito.

La Commissione prende atto delle comunicazioni del relatore e decide di aggiornare i lavori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 10,15.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 9 GENNAIO 1970

*Presidenza del Presidente
TOGNI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Alessandrini.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE

- « **Provvidenze per il completamento della ricostruzione e per la rinascita economica delle zone dell'Irpinia e del Sannio colpite dal terremoto dell'agosto 1962** » (742), d'iniziativa dei senatori Tanga ed altri;
- « **Provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate del Sannio e dell'Irpinia** » (900-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Chiaromonte ed altri.
- (Esame e rinvio).

Riferisce su entrambi i disegni di legge il senatore Genco: dopo aver ricordato i numerosi provvedimenti legislativi ed ese-

cutivi che attualmente disciplinano la ricostruzione e lo sviluppo economico delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962, lo oratore propone di prendere a base della discussione il disegno di legge n. 742, più aderente alla realtà dei fatti e più rispondente alle esigenze delle popolazioni, dal quale il disegno di legge n. 900 si differenzia solo per taluni aspetti; conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione di un provvedimento che, colmando le lacune dell'attuale normativa, sia effettivamente in grado di soddisfare le giuste aspettative delle popolazioni sinistrate.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Tanga, primo firmatario del disegno di legge n. 742, dopo aver fatto presente la grave situazione in cui versano le popolazioni dell'Irpinia e del Sannio, ribadisce che il provvedimento da lui presentato (predisposto d'accordo con i rappresentanti degli enti locali e sentiti gli uffici periferici delle Amministrazioni competenti) mira non soltanto a conseguire uno scopo altamente civile ma altresì ad onorare precisi impegni assunti sia dal Parlamento che dal Governo; l'oratore conclude augurandosi che la pluriennale attesa dei cittadini dell'Irpinia e del Sannio non resti ancora una volta delusa.

Il senatore Crollalanza — nel dichiararsi favorevole ad un provvedimento che, oltre a riparare i danni causati dal terremoto, mira ad un rilancio economico delle zone sinistrate — propone di nominare una Sottocommissione che provveda all'elaborazione di un testo concordato e prenda contatti col Governo per superare le difficoltà di ordine finanziario che hanno determinato i pareri contrari espressi dalla Commissione finanze e tesoro.

A sua volta, il senatore Abenante fa presente che l'esigenza di fondo da soddisfare in una materia quale è quella in discussione non è tanto, o soltanto, di provvedere alla ricostruzione, bensì di provocare una inversione di tendenza dell'attuale fenomeno di spopolamento delle zone dell'Irpinia e del Sannio; ad avviso dell'oratore, la discussione sui disegni di legge in esame co-

stituirà il banco di prova della volontà del Governo di affrontare con nuovi metodi le esigenze obiettive e le attese di quelle popolazioni.

Conclude la discussione generale il sottosegretario Alessandrini: illustrati i motivi per cui lo stanziamento da ultimo adottato a favore delle popolazioni terremotate dell'Irpinia e del Sannio con legge n. 373 del 1968 fu limitato a 50 miliardi di lire, il rappresentante del Governo esprime delle perplessità sulle disposizioni di carattere urbanistico contenute in entrambi i disegni di legge.

Circa il problema finanziario, il Sottosegretario per i lavori pubblici comunica che il Ministero del tesoro ha fatto presente l'attuale impossibilità di reperire un'adeguata copertura agli oneri che deriverebbero dall'adozione di un nuovo provvedimento a favore delle popolazioni terremotate di cui si discute; si rimette pertanto, con queste osservazioni, alla decisione della Commissione, dichiarandosi comunque favorevole alla proposta del senatore Crollalanza.

La Commissione delibera quindi, di nominare una Sottocommissione, composta da un rappresentante per ogni Gruppo, dal relatore e dal Presidente, ai cui lavori saranno invitati i primi firmatari dei disegni di legge n. 742 e n. 900, nonchè i rappresentanti dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura; al Presidente viene affidato il mandato di designare i componenti la Sottocommissione, che avrà l'incarico di predisporre un testo unificato dei provvedimenti in esame.

« **Norme per gli appalti di opere pubbliche mediante esperimento di gara con offerte in aumento** » (893), d'iniziativa del senatore Zannier. (Esame e rinvio; richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Anche su questo disegno di legge riferisce il senatore Genco, in sostituzione del senatore Tansini, assente per malattia: l'oratore invita la Commissione ad accogliere il provvedimento, che tende a favorire la realizzazione di opere pubbliche superando le difficoltà dell'attuale situazione determinate dalla diserzione degli appalti.

Prende quindi la parola il senatore Zannier, presentatore del disegno di legge, il quale sottolinea l'urgenza del provvedimento stesso, imposto dalla notevole lievitazione dei costi, sia dei materiali che della mano d'opera, verificatasi nel settore dell'edilizia; dopo aver illustrato le garanzie previste per evitare possibili speculazioni, il senatore Zannier invita la Commissione ad approvare il disegno di legge, proposto nell'esclusivo interesse dello Stato e delle Amministrazioni locali e quindi, in definitiva, a favore dello sviluppo sociale ed economico del nostro Paese.

Dopo un intervento favorevole del senatore Piccolo, prende la parola il senatore Maderchi, il quale dichiara di non poter concordare con le argomentazioni svolte dagli oratori che lo hanno preceduto in quanto, a suo avviso, il disegno di legge in esame non affronta la causa principale dell'attuale, deplorato, stato di cose, vale a dire la lentezza delle procedure tecniche ed amministrative; si dichiara comunque disposto a valutare la opportunità di un provvedimento temporaneo, limitato pertanto ad affrontare una situazione d'emergenza.

Dopo una breve replica del relatore, il sottosegretario Alessandrini, ricordate le numerose leggi sin qui succedutesi nel campo della revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche, si esprime favorevolmente sul disegno di legge in esame, che, oltre ad avere carattere sperimentale, trova un precedente in una disposizione della legge di conversione del decreto-legge sull'edilizia scolastica, di recente approvata dal Parlamento; invita pertanto la Commissione ad accogliere il disegno di legge.

Su proposta del senatore Zannier, con cui concordano il relatore e il rappresentante del Governo, la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1970

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente
CATTANEI

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

La Commissione ascolta una relazione del senatore Simone Gatto in merito, alla situazione dei mercati all'ingrosso del comune di Palermo per il commercio dei prodotti ittici, delle carni e dei prodotti ortofrutticoli, a seguito delle indagini esperite da un apposito Comitato di lavoro composto dallo stesso senatore Gatto, coordinatore, dal senatore Adamoli e dal senatore Bisantis.

Nella relazione vengono forniti ulteriori elementi di valutazione emersi successivamente agli accertamenti già eseguiti, nel corso della precedente legislatura, dallo stesso Comitato composto dai commissari Simone Gatto, Adamoli e Biaggi.

Sulla relazione intervengono i deputati Papa, Scardavilla, Flamigni e i senatori Berthet e Varaldo.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta del pomeriggio.

La seduta termina alle ore 12,45.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente
CATTANEI

La seduta ha inizio alle ore 17.

La Commissione prosegue nella discussione della relazione sui mercati all'ingrosso presentata dall'apposito Comitato.

Dopo interventi dei senatori Adamoli, Li Causi, Varaldo, Bernardinetti, Follieri, Cipolla, del deputato Nicosia e la replica del relatore senatore Simone Gatto, la Commissione approva la relazione, dando mandato al Comitato di procedere all'integrazione di alcune parti della relazione medesima in base alle osservazioni formulate.

La seduta termina alle ore 19,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 1970

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

La Commissione ascolta una relazione del Presidente Alessi in ordine alle risultanze del procedimento istruttorio sulla morte del colonnello Renzo Rocca.

La Commissione procede, quindi, all'interrogatorio del capitano dell'Arma dei carabinieri in congedo Modestino Fusco, nonchè alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal medesimo.

La seduta termina alle ore 13.

VENERDÌ 9 GENNAIO 1970

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

La Commissione procede all'interrogatorio del senatore Ferruccio Parri, nonchè alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal medesimo.

La Commissione discute, quindi, sull'ordine dei futuri lavori.

La seduta termina alle ore 13.

MARTEDÌ 13 GENNAIO 1970

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

La seduta ha inizio alle ore 10.

La Commissione procede all'interrogatorio dei testi: generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Giovanni Allavena e tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi.

La Commissione procede, quindi, all'effettuazione di confronti fra i seguenti testi: generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Giovanni Allavena - tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi; colonnello dell'Arma dei carabinieri Luigi Bittoni - tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi; colonnello dell'Arma dei carabinieri Dino Mingarelli - tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi; colonnello dell'Arma dei carabinieri Luigi Bittoni - colonnello dell'Arma dei carabinieri Dino Mingarelli - colonnello dell'Arma dei carabinieri Romolo Dalla Chiesa - tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi; colonnello dell'Arma dei carabinieri Luigi Bittoni - colonnello dell'Arma dei carabinieri Dino Mingarelli - colonnello dell'Arma dei carabinieri Romolo Dalla Chiesa.

La seduta termina alle ore 13.

FINANZE E TESORO (5°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 13 GENNAIO 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Buzio, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Piani regolatori di salvaguardia dei beni culturali ambientali » (932), d'iniziativa dei

senatori Gatto Simone ed altri (alla 6^a e 7^a Commissioni riunite);

« Proroga dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1964, n. 389, recante provvidenze per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità » (950) (alla 7^a Commissione);

« Conferimento di posti di organico nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (978), approvato dalla Camera dei deputati (alla 7^a Commissione);

« Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a superare per il 1969 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie » (985), approvato dalla Camera dei deputati (alla 7^a Commissione);

« Norme per la revisione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche » (1012) (alla 7^a Commissione);

« Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, recante modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 757, relativo alla sospensione della regolamentazione della vendita a rate » (1028) (alla 9^a Commissione);

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Modifica del termine di decorrenza previsto dall'articolo 1 della legge 18 novembre 1964, n. 1250, in materia di indennizzo privilegiato aeronautico » (910), d'iniziativa del senatore Morandi (alla 4^a Commissione).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)
e

10^a (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Norme per il riordinamento della GESCAL e per un programma triennale di costruzione di alloggi per lavoratori (980).

2. Norme per l'attuazione di un programma di interventi straordinari per la edilizia popolare ed economica (981).

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10,30

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Istituzione delle Sezioni regionali della Corte dei conti (752).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459 (62).

2. CUZARI ed altri. — Estensione ai dipendenti fuori ruolo dello Stato di norme della legge 12 marzo 1968, n. 270, recante la sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo (448).

3. DEL NERO ed altri. — Norme sui concorsi a posti di personale sanitario dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi (627).

4. DEL NERO ed altri. — Modifica dell'articolo 15, n. 6), del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, in materia di eleggibilità a consigliere comunale (928).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifiche dell'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

2. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

3. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

4. PINTO. — Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità (366).

5. TRABUCCHI. — Modificazioni del testo unico, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (80).

6. ARENA ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (638).

7. CELIDONIO ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (728).

8. TROPEANO ed altri. — Esercizio del voto da parte di cittadini della Repubblica in possesso dei requisiti di cui all'arti-

colo 1 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, ed erroneamente omessi o cancellati dalle liste elettorali (668).

9. MAGNO e DI VITTORIO BERTI Baldina. — Costituzione in comune autonomo della frazione Zapponeta del comune di Manfredonia (403).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

2. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

3. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'università (408).

4. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

5. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. Deputati FORTUNA ed altri. — Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio (973) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2^a Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti (323).

2. TROPEANO ed altri. — Norme relative all'esercizio del diritto di difesa dei non abbienti a mezzo di patrocinio statale (657).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazione della legge 21 maggio 1956, n. 489, sulle applicazioni alla Corte di cassazione e alla Procura generale presso la Corte di cassazione (864).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

FORMICA ed altri. — Modificazione dell'articolo 41 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, concernente il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente del Corpo delle Capitanerie di porto (578).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Estensione dell'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, relativo al riordinamento delle carriere e revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa, ad alcune categorie escluse dalla applicazione del decreto stesso (465).

2. MORANDI. — Modifica del termine di decorrenza previsto dall'articolo 1 della legge 18 novembre 1964, n. 1250, in materia di indennizzo privilegiato aeronautico (910).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 9,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme intese a disciplinare particolari forme di concessione di prestiti e di finanziamenti (128).

2. Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (857-Urgenza).

BELOTTI ed altri. — Disciplina dei fondi comuni di investimento mobiliare (361).

3. RICCI e TANGA. — Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato (462).

II. Esame dei disegni di legge:

1. DE LUCA. — Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore della Casa salesiana di S. Giovanni Bosco denominata « Borgo ragazzi di Don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (803).

2. MURMURA. — Esenzione dal pagamento dell'imposta prevista dall'articolo 28, tariffa all. A), del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, per le anticipazioni di tesoreria agli Enti locali (513).

3. MURMURA ed altri. — Trattamento tributario relativo all'indennità di carica per gli amministratori dei comuni (661).

4. LIMONI ed altri. — Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (800).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme sulla programmazione economica (180) (*Rinviato dall'Assemblea alla*

Commissione nella seduta del 2 ottobre 1969).

IV. Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 946, concernente corresponsione della 13^a mensilità ai pensionati ordinari dello Stato e dell'indennità speciale annua ai pensionati di guerra, per l'anno 1969 (1029).

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un contributo annuo di lire 100 milioni a favore della « Fondazione Luigi Einaudi » con sede a Torino (802) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali (326).

3. MURMURA. — Autorizzazione a cedere al comune di Vibo Valentia il compendio demaniale « Pennello » sito nello stesso comune (90).

4. Destinazione dei beni già in dotazione della Corona e soppressione degli uffici che li amministrano (564) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato (746).

6. Assegnazione alla Regione Valle di Aosta di un contributo speciale di 3 miliardi di lire per scopi determinati, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto (943).

7. Deputati GIOMO ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (1023) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Aumento del Fondo di dotazione del Banco di Sardegna (929).

9. Modificazioni alla disciplina fiscale degli oli minerali (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Deputati BRESSANI ed altri. — Modifiche alla legge 31 luglio 1957, n. 742, ed alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, in materia di credito a medio termine alle attività industriali e provvidenze creditizie a favore dell'artigianato della regione Friuli-Venezia Giulia (956) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MARTINELLI ed altri. — Norme complementari della legge 23 dicembre 1966, n. 1139, avente per oggetto: « Condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria » (425).

2. Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 (745).

3. Modifiche alla legge 6 marzo 1958, n. 206, recante autorizzazione alla vendita a trattativa privata di un compendio demaniale situato in Venezia, località Punta Sabbioni (342).

4. BRUSASCA. — Modifica alle disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata sui prodotti esportati e di istituzione di un diritto compensativo (imposta di conguaglio) sugli analoghi prodotti importati, relativamente alle stoppe di canapa (denominate « stoppe di stigliatura o di campagna ») (369).

5. SALARI. — Modifica degli articoli 11 e 12 del decreto-legge 21 novembre 1967, n. 1050, concernente la corresponsione di una integrazione per i semi di colza, ravizzone e girasole prodotti nella campagna 1967 nei Paesi della CEE e destinati alla disoleazione (813).

6. Norme relative alla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* (761).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi (337).

2. BLOISE ed altri. — Estensione alle maestre giardiniere dei benefici previsti dall'articolo 22 della legge 18 marzo 1968, n. 444 (617).

3. BLOISE ed altri. — Norme per il conferimento degli incarichi di presidenza nelle scuole medie e negli istituti medi di secondo grado (618).

4. Deputati BIGNARDI ed altri; LETTIERI ed altri. — Estensione delle norme di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1968, n. 456 (749) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputati SPITELLA ed altri; BRIZIOLI e LONGO Pietro; MASCHIELLA e CAPOINI; ALMIRANTE e MENICACCI. — Ammissione degli studenti della università di Assisi nelle università riconosciute dallo Stato e riconoscimento degli esami sostenuti (750) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BALBO ed altri. — Nuovi termini per la presentazione delle domande di abi-

litazione provvisoria e definitiva all'esercizio delle professioni (477).

2. DE LEONI. — Nuovi termini per la presentazione delle domande di abilitazione definitiva all'esercizio delle professioni (607).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati MATTARELLI ed altri. — Finanziamento all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino (ISEA) per contributi in conto interessi su operazioni di piccolo credito turistico alle zone montane dell'Appennino centro-settentrionale (975) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Riordinamento delle Camere di commercio italiane all'estero (724).

3. PERRINO ed altri. — Percentuale del succo di arancia nelle bibite analcoliche denominate « aranciate » (585).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

POERIO ed altri. — Aumento del contenuto di succo di arancia nelle bibite analcoliche messe in commercio con il nome di aranciate (496).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, recante modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 757, relativo alla sospensione della regolamentazione della vendita a rate (1028).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Norme per il riordinamento della GESCAL e per un programma triennale di costruzione di alloggi per lavoratori (980).

2. Deputati GIOMO; CATTANEO PETRINI Giannina e SIMONACCI. — Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (1023) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 11

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sugli eventi del giugno-luglio 1964**
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

(PALAZZO MONTECITORIO)

Mercoledì 14 gennaio 1970, ore 10

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23*